

COLONSCOPIA

CHE COS'E' LA COLONSCOPIA?

La colonscopia è un esame attraverso il quale è possibile osservare direttamente il grosso intestino (colon) ed individuare la possibile causa dei suoi disturbi.

Attraverso la colonscopia è anche possibile, se necessario, prelevare in modo semplice ed indolore, dei campioni di tessuto che verranno successivamente esaminati in laboratorio.

Il colonscopio è un cavo flessibile (con una telecamera alla sua estremità) che viene introdotto, attraverso il canale anale, nel colon.

E' DOLOROSA?

La colonscopia non è, in genere, dolorosa, ma può provocare un certo fastidio. La conformazione anatomica dell'intestino o la presenza di cicatrici dovute a precedenti interventi chirurgici possono causare dolore nel corso dell'esame.

Per rendere l'esame meno fastidioso può essere necessario somministrare al paziente un farmaco rilassante.

COSA FARE PRIMA DELL'ESAME?

La colonscopia richiede una particolare preparazione del paziente nei giorni immediatamente precedenti (una perfetta pulizia del colon è fondamentale per una corretta esecuzione dell'esame): per questo motivo è necessario seguire attentamente le istruzioni fornite dal medico.

Informare preventivamente il medico di ogni eventuale terapia che si sta effettuando (evitare, in ogni caso, di assumere farmaci contenenti ferro o carbone nei due giorni che precedono l'esame).

COME SI SVOLGE L'ESAME?

L'esame si svolge generalmente in sedazione cosciente (somministrazione di oppiacei e benzodiazepine)

Dopo aver tolto le scarpe, gonna o pantaloni e mutandine, il paziente viene invitato a stendersi su un lettino, disteso sul fianco di sinistra.

Il colonscopio verrà introdotto nell'ano e fatto lentamente proseguire nel colon.

La corretta esecuzione dell'esame dipende dalla buona pulizia dell'intestino, dalla situazione anatomica ed anche, dalla sua collaborazione.

Durante l'esame sarà necessario, per distendere le pareti del colon, immettere dell'aria e la cosa potrà provocarle fastidio (sensazione di gonfiore e un po' di dolore).

Durante la colonscopia è possibile eseguire, quando necessario, anche alcuni trattamenti terapeutici (esempi: asportazione di polipi, dilatazione di restringimenti).

L'esame dura, in media, circa 45 minuti (un tempo più lungo quando è necessario effettuare qualche trattamento).

Le complicanze della colonscopia eseguita a solo scopo diagnostico si verificano molto raramente (in 4 pazienti ogni 1000).

COSA DEVE FARE DOPO L'ESAME?

Al termine dell'esame, dopo circa 30 minuti di riposo, potrà tornare a casa.

Per qualche ora potrà avvertire una sensazione di gonfiore addominale, che sparirà spontaneamente o potrà migliorare con una borsa di ghiaccio.

Se nelle ore successive all'esame il dolore addominale persiste o le feci si presentano di colore nero o con sangue, si metta immediatamente in contatto con il presidio dove ha eseguito la colonscopia.

Poiché i farmaci usati per rendere l'esame meno fastidioso provocano un rallentamento dei riflessi e della vigilanza, è bene farsi accompagnare da una persona di fiducia in grado di riaccomparla a casa. Per lo stesso motivo è bene evitare, nel corso della giornata, di prendere decisioni importanti o usare macchinari che richiedano un elevato livello di attenzione.